

Una domenica di agosto

È una settimana che Lucia aspetta la domenica, perché la mamma le ha promesso una gita in montagna.

Finalmente è domenica! È una bellissima giornata bellissima e il sole splende nel cielo limpidissimo.

La mamma di Lucia è impegnata a preparare i panini e il dolce per la scampagnata; Lucia e suo fratello Luca preparano i giochi da portare, mentre il papà carica la macchina e, finalmente, ....si parte!

Il viaggio non è lunghissimo, circa un'ora e trenta di macchina. Durante il viaggio, Lucia e Luca cantano attendendo con ansia l'arrivo.

Arrivati nel bosco, mentre i genitori scaricano l'auto, i due ragazzi iniziano a giocare a palla, ma Luca colpisce con tanta forza il pallone da mandarlo fra gli alberi. Iniziamo a cercare la palla che sembra scomparsa, quando, all'improvviso, appare una creatura stranissima con la palla fra le sue enormi mani.

La strana creatura ha un corpetto alto e slanciato, due enormi mani, le gambe sottili e lunghe e un viso umano. La creatura si presenta: - Mi chiamo Gioveuno, sono il re del pianeta Nettuno e vengo sulla Terra per informare tutti che un meteorite sta per schiantarsi sulla Terra.

I due ragazzi che, fino a quel momento erano rimasti pietrificati per il terrore, si guardano sbalorditi, ma Gioveuno li tranquillizza spiegandosi meglio: per evitare la distruzione della Terra, bisogna far esplodere il meteorite con un fucile che solo Lucia può utilizzare.

Lucia, orgogliosa dell'incarico, si mette in attesa, osservando pensierosa il cielo.

Finalmente, Gioveuno grida di fare fuoco perché sta arrivando il meteorite.

Lucia, impaurita, spara a caso finché colpisce l'obiettivo che esplode con un grido di gioia dei ragazzi. L'alieno si congratula con i ragazzi e felice torna nel suo pianeta.

I ragazzi, felici di aver salvato la Terra, tornano dai loro genitori per trascorrere in allegria la giornata.

Alessandro Tesei, classe 5 F